

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9,50	L. 5,—
» domicilio	» 22	» 11,50	» 6,—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 34	» 17,50	» 9,50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICHIEDONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque
Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DELLE INSE

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

GIORNALE DI PADOVA

1879 AI LETTORI Anno XIV

Tranquilli sul nostro passato, fiduciosi nell'avvenire, ci presentiamo anche quest'anno ai lettori col vivo desiderio di mantenerci la loro benevolenza e coll'ardente proposito di fare del nostro meglio per meritarsela. Quasi tre lustri di vita sono già un'ottima raccomandazione pel **Giornale di Padova**, il quale, nella costanza dei principii da esso propugnati, nella fedeltà incrollabile alla sua vecchia bandiera, trovò fino adesso i titoli più forti al pubblico appoggio, che non gli è venuto mai meno.

La stessa fedeltà, la stessa costanza formeranno anche in seguito la regola di condotta del **Giornale di Padova**, così nella serena discussione dei principii, come nelle asprezze della lotta cui fosse chiamato.

Tratto però dal lungo furore e dalle cresciute aderenze novello vigore, il **Giornale di Padova** sente anche più forte il peso de' suoi doveri, e quindi la necessità d'introdurre nella sua pubblicazione quei miglioramenti, che le mutate circostanze richiedono.

Non facciamo promesse troppo larghe, che ci fosse poi difficile di mantenere.

Tuttavia, sicuri del concorso di amici valenti per ingegno e per dottrina, non che distinti per posizione sociale, prometiamo che il nostro **Giornale** si avvantaggerà grandemente della loro collaborazione, mercè la quale alcuni argomenti, che finora potevano parer trascurati, avranno in queste colonne ampio e competente sviluppo.

D'altra parte, la Direzione, facendosi carico di giusti desiderii, porterà nella compilazione, nell'ordine delle materie, non che nell'orario di distribuzione, quei cambiamenti ritenuti più opportuni per la sollecita e regolare partecipazione delle notizie.

A tal fine il **Giornale di Padova** continuerà, come in passato, a pubblicare due edizioni, avendo però speciale riguardo, nella rispettiva comparsa di ciascuna di esse, ai lettori di città e a quelli delle provincie.

Invertendo l'ordine attuale delle due edizioni, la *prima* del **Giornale di Padova** sarà quella della sera, e la *seconda* quella della mattina.

L'edizione della sera, unitamente al **Diario politico**, che riassume tutti i dispacci della giornata e della notte precedente, comprenderà la corrispondenza romana, i resoconti parlamentari, i telegrammi della *Stefani*, gli articoli speciali della Redazione, non che le informazioni e notizie desunte dai corrieri, che arrivano dalle varie città d'Italia e dall'estero, colle poste del mattino, e con quella del mezzogiorno: comprenderà inoltre le corrispondenze della provincia, e le notizie cittadine, delle quali darà una relazione copiosa e diligente.

Ad ovviare il ritardo nell'arrivo del giornale, lamentato dai nostri abbonati della provincia, cui è particolarmente destinata l'edizione del mattino, questa uscirà non più tardi delle ore nove antimeridiane, di maniera che il **Giornale di Padova** si trovi alla posta in tempo utile per giungere alle varie destinazioni contemporaneamente o prima di qualunque altro giornale.

A questo scopo l'edizione del mattino varierà dalla precedente per le ultime notizie e corrispondenze giunte col postale di Roma della sera, per il resoconto telegrafico della Camera per i dispacci della notte, per le date infine dei giornali di Venezia-Friuli-Trieste-Vienna.

Perchè i suoi lettori siano prontamente a giorno degli avvenimenti di speciale importanza, il **Giornale di Padova**, oltre la corrispondenza quotidiana da Roma, si procurerà *telegrammi particolari* ed informazioni attinte ad ottima fonte.

Alle arti, alle lettere, alle scienze il nostro giornale farà la parte dovuta in una città, come Padova, dove gli studj si tengono in altissimo pregio.

Non appena terminato il romanzo in corso, cercheremo d'interessare i lettori dell'Appendice con altre pregevoli pubblicazioni, parte originali nostre italiane, parte tradotte, di autori celebrati della letteratura francese, lieti frattanto di annunziare un lavoro originale, intitolato

SCAPOLO

dell'egregio professore PIETRO ZANIBONI.

Daremo in seguito, tradotti dal nostro amico e collaboratore A. FRADELETTO, i RACCONTI

UNA VENDETTA

(La grande Brèche)

E LA FINE DI UN GRAND'UOMO

(Alberto Savarus)

entrambi capolavori di ONORATO BALZAC, i quali ebbero ed hanno ancora enorme successo in Francia.

Daremo pure:

IL MAESTRO DI SCUOLA E LA CONTESSA DI MONRION

tutti due di FEDERICO SOULIÉ, uno fra i più amabili romanzieri francesi.

Anche quest'anno, mercè accordi presi colla Ditta Fratelli Treves di Milano, siamo in caso di offrire qualche vantaggio non trascurabile ai nostri abbonati.

Quelli che pagheranno l'abbonamento anticipato di un anno al **Giornale di Padova**, e vogliano nello stesso tempo associarsi all'**Illustrazione Italiana** anticipandone pure l'importo annuale, si procureranno col nostro mezzo questa pregevolissima pubblicazione per il prezzo ridotto di Lit. Lire 20,— in luogo di 25 suo costo originale.

Offriamo inoltre in dono, agli abbonati di un anno, che pagano anticipatamente, l'annata 1878 dell'

OSSERVATORE EUCANEO

Manuale degli interessi di Padova e Provincia; e di cui uscirà in breve il volume per 1879.

Abbiamo frattanto lusinga che i lettori, facendo buon viso alle nostre premure, vogliano conservarci quella benevolenza e quella stima, di cui tanto ci onoriamo.

Padova, dicembre 1878.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all'**Illustrazione Italiana** ed al **Giornale di Padova** per l'annata pagandone anticipatamente l'importo

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

	Anno	Sem.	Trim.
Padova all'Ufficio	L. 38	L. 18	L. 9,50
» a domicilio	» 42	» 22	» 11,50
Pel Regno	» 44	» 24	» 12,50

DIARIO POLITICO

I giornali devoti al caduto ministro Cairoli-Zanardelli cercano ricattarsi della disgrazia incorsa dai loro amici esagerandone i meriti, e quindi aggravando la colpa di chi ha contribuito a farli cadere. Presagiscono inoltre i maggiori danni pel loro allontanamento dagli affari, e ciò che, secondo essi, deve patirne un particolare pregiudizio, è il trattato commerciale austro-italico, che trovavasi sul punto di essere firmato.

Lo scopo di questi sinistri presagi è troppo evidente per aver bisogno di essere dimostrato. Si vuol dare ai ministri dimissionari tutto il merito di un affare vantaggioso, se questo sarà sanzionato dalle firme delle parti contraenti, e si vuol creare ai caduti un piedistallo per future contingenze, nel caso che il trattato per insorte difficoltà non si potesse concludere, o patisse qualche alterazione.

La pubblicazione dei documenti riguardanti le corse trattative gioverà per dare a ciascuno, in un'epoca più o meno lontana, la parte, che gli spetta.

Frattanto pare fuor di dubbio che il trattato non corre alcun pericolo, e le sue clausole metteranno in piena luce a chi spetti la lode od il biasimo per aver meglio tutelato gli interessi commerciali della nazione.

L'Italia e il *Diritto* ritengono imminente la firma del trattato.

La politica estera non offre abbondante materia per la cronaca di questi giorni, e si direbbe che le feste natalizie abbiano segnato una specie di tregua di Dio anche nelle grandi questioni.

Oggi mancano quasi tutti i giornali, e per riempire i soliti colonnini del nostro diario dobbiamo ricorrere ad uno studio, che diremo sintomatico, sulle condizioni della politica generale.

A Londra e a Pietroburgo, e di riflesso a Costantinopoli ed a Vienna si professano le migliori, le più sincere intenzioni per dare al trattato di Berlino la più equa interpretazione pratica.

Come abbiamo veduto, o, per dire più esattamente, come venne annunziato dalle date dei fogli di Pietroburgo, la Russia si accinge a ritirare dalla Rumelia una fortissima parte dell'esercito di Toleben; e l'Inghilterra per bocca de' suoi uomini di Stato protestò che tutte le sue trattative, attualmente in corso colla Porta, si riferiscono a Cipro e non nascondono altre mire, per cui l'Europa debba insospettirsi.

In una epoca così feconda di sorprese come la nostra sarà bene tuttavia registrare queste assicurazioni diplomatiche con qualche riserva, e limitarsi a crederci giorno per giorno, come fa il negoziante, che, scottato una volta da un suo debitore, non gli apre più crediti a lunghe date, ma lo tiene a corto colle scadenze.

Crediamo adunque fino ad oggi, per domani si parlerà.

Speriamo intanto che non abbia fondamento la voce di un'agitazione manifestatasi nell'Albania per annettarsi all'Italia. Se questa voce avesse qualche lato di vero, noi dobbiamo fare di tutto per dissiparla: non ci può essere momento meno propizio di questo per accarezzare di simili velleità. Se gli Albanesi hanno motivo di gravami col Montenegro, non è a noi che dev'essere riservato di ereditare simili fastidi.

Come i lettori leggeranno alla ru-

brica delle notizie estere, produssero un certo fermento in Francia le dichiarazioni fatte dal deputato Schönerer alla Camera, il quale disse che le popolazioni tedesche dell'Impero anelano alla loro unione colla Germania.

Ora piovano da molte parti vive proteste contro quel deputato; ma la forza delle cose, la prepotenza degli eventi s'impongono da sé a chiunque abbia considerato un po' più che superficialmente le inevitabili conseguenze di Sadowa e della guerra del 1870. Se non sarà oggi, sarà domani: quelle guerre, noi abbiamo cento volte osservato, sparsero il germe di una completa trasformazione in Europa.

L'agitazione per le elezioni senatoriali segue in Francia la legge del *motus in fine velocior*. Il 5 gennaio è vicino, e le polemiche son diventate più ardenti, e i capi-parte raccolgono in un fascio i loro manipoli per la lotta, che, da quanto va gridando Gambetta nelle sue concioni, deve avere per risultato la stabilità della Repubblica in Francia.

Gambetta, che va arieggiando il Dittatore, può affermare ciò che gli piace; noi abbiamo la convinzione profonda che l'avvenire più o meno lontano della Francia non è per la Repubblica.

Collegio di Thiene

Leggesi nel *Giornale di Vicenza*: «L'onor. Tecchio ha intesa finalmente la convenienza di deporre un mandato che non ha mai adempito col dovuto zelo.

Il Collegio di Thiene fu dichiarato vacante, e dovrà quanto prima procedere alla scelta del suo nuovo rappresentante.

Autorevoli informazioni da Roma ci mettono in grado di assicurare che i progressisti della capitale contano sulla bontà infinita degli elettori di Thiene per far rientrare alla Camera l'onor. Clemente Corte dopo la sua breve prova di prefetto di Palermo — prova breve quanto infelice.

Tale candidatura fu già decisa a Roma e fatta accettare a Vicenza. Gli elettori progressisti del Collegio di Thiene - Asiago - Calvene saranno dunque chiamati ad eseguire gli ordini superiori.

Queste le notizie di Roma. Vedremo se i fatti le confermeranno: vedremo, soprattutto, se gli elettori di Thiene mostreranno la mirabile docilità che loro si attribuisce.

Quanto a noi, siamo qua per compiere il nostro dovere. E il dover nostro è molto semplice: aspettare che la situazione si delini spontaneamente nel Collegio: raccogliere il pensiero genuino degli elettori, appoggiando quella candidatura che dal Collegio stesso ne venga indicata come la più degna, e la più utile insieme agli interessi d'Italia in generale e a quelli di Thiene - Asiago in particolare.»

PROCESSO PASSANNANTE

Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, 22: «Oggi il processo Passannante è stato spedito nella cancelleria della Corte di Cassazione.

Sappiamo che l'avv. Tarantini ha rinunciato al secondo motivo del ricorso, quello del non essersi interpellata la persona del Re nel corso della istruzione, ed ha sviluppato in guisa il primo, da presentarlo più che come fondato su d'una erronea motivazione della sentenza d'accusa, su d'una que-

stione fondamentale di competenza — questione che potrà dare agio all'ingegno dell'eminente avvocato di fare una brillante discussione.

Ieri il consigliere De Martino, unitamente al sostituto procuratore generale Cassano si recò nel carcere di S. Francesco per procedere ad un atto di riconoscimento tra un testimone del processo di cospirazione ed il Passannante.

Messo costui fra tre altri carcerati, come vuole la legge, a lui consimili, il testimone non seppe riconoscere nè in lui nè negli altri l'individuo al quale egli dinanzi all'istruttore avea accennato.

Il quale individuo, avea detto quel testimone, era un cuoco ch'egli avea trovato a servire nella casa d'un signore del quale si parla nel cennato processo di cospirazione.

Fino a stamane nessun provvedimento avea ancora emesso la sezione d'accusa per avocare a sè il processo degli internazionalisti arrestati il dì del comizio operaio.

Sappiamo però che è intendimento della sezione d'accusa di riunirlo con quello di cospirazione che è sottoposto all'esame di essa e probabilmente lunedì sarà emesso il pronunziato d'avvocazione.

Leggesi nello stesso giornale in data del 24:

« Il ricorso Passannante sarà discusso il giorno 4 gennaio del prossimo anno.

Commissario della causa sarà il conte Pironti; pubblico ministero il comm. Arabia.

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE DI BOLOGNA

Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia 23:

« Numerosissima era anche ieri l'assemblea della Associazione Costituzionale, nella quale si svolse una interessantissima discussione.

Il pres. cav. Minghetti partecipò i telegrammi scambiatisi in occasione dell'attentato a S. M. il Re e per il giorno natalizio della Regina. Indi sommariamente accennava allo stato finanziario dell'Associazione, che nel corrente esercizio è in pareggio fra le entrate e le spese.

Comunicava poi una lettera del presidente del Circolo Universitario Vittorio Emanuele II, colla quale si dava parte all'Associazione Costituzionale della istituzione di questo Circolo.

L'on. Minghetti disse che il Consiglio direttivo avea preparata la risposta e che desiderava avesse ancora maggiore autorità, venendo approvata dall'assemblea. Ne diede quindi lettura, ed è la seguente:

Bologna 22 dicembre 1878
« Ill. sig. Presidente
del Circolo Universitario
Vittorio Emanuele II
Bologna.

« All'Associazione Costituzionale delle Romagne giunse graditissima la partecipazione fattale, che per iniziativa di un gruppo di studenti siasi fondato in Bologna un Circolo universitario sotto il nome di Vittorio Emanuele II. Questo nome contiene in sè tutto un programma, ed è consolante di vedere che ad esso aderisca volentosa la gioventù, la quale intende sollecita agli studi, ed il cui animo è aperto ai più generosi sentimenti.

Se l'Italia, divisa e serva da secoli, ha finalmente riconquistato la sua indipendenza, ciò fu perchè gli sforzi e i sacrifici dei popoli ebbero a guida un Re sapiente, valoroso e leale. Costituita l'Italia a Nazione; della sua unità e della sua grandezza è simbolo e presidio massimo la dinastia nazionale. Infine la libertà, il progresso, la prosperità possono mantenersi ed accrescersi colla monarchia costituzionale meglio che con ogni altra forma di governo.

Son queste le massime d'onde prese origine la nostra Associazione, e che siamo lieti di aver comuni con voi.

Però, giovani egregi, accogliete un affettuoso saluto e l'augurio che il Circolo Vittorio Emanuele II e l'Associazione Costituzionale possano di accordo cooperare al bene di questa amata patria.

Il Presidente
Minghetti

Questa lettera veniva approvata per acclamazione, con applausi dall'assemblea.

Dopo ciò sospendevansi brevemente la seduta per procedere alla nomina dei revisori e del nuovo Consiglio direttivo.

Ripresa la seduta l'on. Minghetti diceva ritenere opportuno dar conto degli ultimi fatti avvenuti in Parlamento.

Accennò ai gravi avvenimenti accaduti, onde l'interpellanza sulla pubblica sicurezza si rendevano necessarie anche per lo stato di agitazione in cui trovavasi il paese.

Le spiegazioni date dai ministri non potevano soddisfare la Destra. Essa avea accolto con benevolenza il ministero Cairoli; obbligata poi dai suoi principi a combatterlo, doveva usare la maggiore temperanza e moderazione. Ciò fu riconosciuto dal presidente del Consiglio e dai suoi organi principali.

La Destra non riteneva dover prendere accordi con i gruppi di Sinistra che si mostrarono disposti a combattere il ministero, e ne spiegò le ragioni.

Fini dichiarandosi disposto a dare i maggiori schiarimenti a chi li avesse chiesti.

Il socio Mezzini avv. Alfonso disse dover dare qualche spiegazione sopra un suo fatto personale e specialmente per una interpretazione erronea data al suo intervento in un'assemblea convocata da uomini appartenenti ai diversi partiti liberali.

Spiegò il motivo del suo intervento e le idee che egli manifestò intorno il ministro Cairoli in quell'assemblea, sempre consentaneo col programma moderato costituzionale.

Domandò, dopo ciò, uno schiarimento all'on. Presidente, e cioè sui limiti della ingerenza e dell'azione governativa contro i partiti avversari alle istituzioni, specialmente mancando una legge su le associazioni politiche.

L'on. Minghetti distinse la discussione teorica, dall'apparecchio ad azione. Quando sorgono associazioni che si propongono di sovvertire le istituzioni politiche o sociali, a suo avviso, il Governo può scioglierle.

L'art. 471 del Codice penale contempla tal caso per un individuo, e perchè non trovasi in contraddizione colla legge un'associazione? Non si può permettere che si preparino impunemente i mezzi per sollevare il paese. Se i moderati in altri tempi colpirono i membri di tali associazioni, ciò fu nel momento in cui si avevano motivi per ritenere che stessero per passare all'azione, ed è dovere degli uomini di Governo prevenire gravi danni al paese. (Applausi)

Però egli non è contrario a che, per maggior chiarezza, si faccia una legge come già aveva proposto il Rattazzi.

Mezzini fece alcune altre osservazioni e finì per ringraziare il presidente degli schiarimenti dati.

De Simonis, esaminando il contegno tenuto dalla Destra, lo trovò lodevolissimo e mostrò condividere perfettamente le opinioni espresse dal presidente Minghetti. Si compiacque della moderazione usata dagli uomini della Destra, proponendo che l'Associazione vi facesse plauso, e mostrò tutti gli inconvenienti che sarebbero nati da una coalizione. Esaminò poi il contegno che la Destra dovrebbe tenere per l'avvenire, passò in rassegna le più gravi questioni che si presenteranno al Parlamento, e finì leggendo un ordine del giorno.

L'assemblea accolse con molti applausi il discorso dell'avv. De Simonis, sulle proposte del quale il presidente aprì la discussione.

Mezzini domandò ancora uno schiarimento, circa cioè la possibilità di un rimpasto dei partiti parlamentari, onde non si continui nello stato attuale, e specialmente in vista del possibile ingresso dei clericali al Parlamento.

Baldini parlò brillantemente intorno al voto dell'11 dicembre, a suo avviso favorevole alla causa dell'ordine, non solo, ma più ancora a quella della libertà; imperocchè se il Parlamento non sa arrestare a tempo i principi della licenza, si arriva alla necessità di porre alla libertà stessa dei freni troppo gravi, quali noi desideriamo che non occorran giammai. E quindi è nell'interesse della libertà vera mantenerla entro i suoi giusti limiti.

Manifestò il desiderio che tale concetto venisse incluso nell'ordine del giorno De Simonis, al quale dichiarò associarsi pienamente.

Svolse poi le sue idee su la qui-

stione delle Associazioni riscuotendo vivi applausi dall'assemblea.

Il presidente accolse la proposta Baldini, e rispose quindi al Mezzini che certo è desiderabile che un partito veramente conservatore entri alla Camera, sicchè ognuno si trovi al suo posto: che in tal caso è probabile che gli uomini che dissentono in questioni secondarie si trovino più facilmente riuniti, si per combattere l'elemento troppo conservativo, si per combattere l'elemento troppo radicale.

Ma se per trasformazioni di partiti s'intenda una mutazione di principi, in tal caso egli la respinge con tutto l'animo. I partiti si modificano gradatamente come ogni cosa viva e sana, e seguono lo svolgersi della pubblica opinione, ma restano ad un tempo fedeli alle loro idee fondamentali. Che le idee nostre prevalgano con questi o con quegli uomini poco importa purchè prevalgano, ma bisogna guardarsi da coloro che sotto il nome di trasformazione di partiti non altro celano che mire ambiziose, interessi personali, invidia di ogni superiorità.

Disse altre bellissime cose in mezzo a fragorosi applausi, ma non ci fu possibile seguirlo nella splendida improvvisazione.

Mezzini, compiacendosi vivamente di aver dato luogo a tali dichiarazioni, se ne mostrò pienamente soddisfatto.

Fu posto quindi a voti l'ordine del giorno De Simonis con l'aggiunta di una frase relativa al desiderio espresso dal Baldini. Ecco:

« L'Associazione Costituzionale delle Romagne, fa plauso alla condotta della Opposizione costituzionale nella discussione alla Camera dei deputati chiusa col voto dell'11 dicembre, approvando la fermezza colla quale ha sostenuto i principi di buon Governo e di vera libertà che costituiscono la fede e la tradizione del partito liberale moderato, senza venir meno alla temperanza di forma e senza coalizioni coi gruppi della Sinistra dissenziente.

Applaudiva in particolar modo all'illustre Presidente, che fu autorevole ed efficace interprete delle idee e dei sentimenti del partito.

Esprime il voto che la condotta avvenire della Opposizione si uniforimi alle norme fin qui seguite; che essa invigili affinché le idee che si informano al voto dell'11 dicembre, abbiano il loro pieno effetto; che nella questione della riforma elettorale si attenga alle massime adottate da questa Associazione, e nella questione finanziaria, tenendo come principale obiettivo il pareggio del bilancio, abbia particolarmente in vista l'assetto normale dei Comuni. »

L'assemblea lo approvò con applausi, specialmente nella parte contenente elogi al presidente. E approvava pure, con applausi, la seguente proposta formulata dal socio avv. Carpi:

« L'Associazione Costituzionale delle Romagne, plaude al suo socio onorario on. Sella per le coraggiose ed eloquenti parole pronunziate nella seduta parlamentare del 5 dicembre. Dopo ciò la seduta veniva levata. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — L'on. Depretis si trova molto imbarazzato nel trovare i successori ai prefetti di Palermo e di Napoli. (Da quanto pare, preferirebbe di scegliere a quei due posti importanti dei prefetti di carriera, anzichè uomini politici: ma finora non ha concertato nulla.

La Commissione generale del bilancio ha proceluto alla nomina del suo presidente, in rimpiazzo dell'on. Depretis.

È stato eletto presidente a grande maggioranza l'on. Abignento, ed a vice-presidente l'on. La Porta.

Dei nuovi commissari eletti intervenne l'on. Primerano, che dichiarò di voler far parte della sotto-Commissione per i bilanci della guerra e della marina, al posto lasciato vuoto dall'on. ministro Ferraciu.

Oggi la Commissione generale si è riunita all'ora 1 pom.

L'on. De Renzis venne aggregato alla sotto-Commissione del bilancio delle finanze, onde procedere alla elezione del nuovo relatore del bilancio sull'entrata, in rimpiazzo dell'on. Maiorana.

24. L'on. Coppino ha nominato capo del suo gabinetto il provveditore centrale comm. Bosio, che occupò tale posto anche altra volta.

L'on. Magliani ha nominato capo del suo gabinetto il cav. Mikelli, segretario presso la direzione generale delle gabelle.

FIRENZE, 23. — Leggiamo nella Nazione:

Le conferenze, che si tennero in Firenze per prevenire e reprimere i furti e le manomissioni sulle ferrovie italiane, ebbero termine con la compilazione di un progetto di regolamento, essenzialmente informato al principio della piena libertà, e anzi dell'obbligo in determinati casi, delle Amministrazioni ferroviarie pol licenziamento degli agenti, i quali per la loro condotta risultino colpevoli o gravemente indiziati come tali in modo da non più meritare la fiducia dei superiori nel delicato servizio loro affidato.

NAPOLI, 23. — Leggesi nel Piccolo: « Ieri, alle ore 4,30, essendo tornato a Napoli l'on. Di San Donato, molti suoi amici, circa trecento, lo han ricevuto con applausi ed acclamazioni alla stazione.

Gli amici dell'on. Di San Donato hanno forse con questa dimostrazione voluta esternare la loro fiducia che il gabinetto Depretis possa rovesciare la presente amministrazione municipale e far risorgere la caduta.

Il come non sappiamo vedere. Le amministrazioni comunali non possono essere sciolte che per gravi motivi d'ordine pubblico. E l'è impossibile trovare amministrazioni più ossequiose della presente napoletana all'ordine pubblico ed all'autorità politica. »

Leggesi nello stesso giornale: « Avanti, all'ultima ora, la Sezione d'Accusa, sopra proposta del procuratore generale avocò a sè il processo degli internazionalisti arrestati il dì del comizio operaio.

Presentò le requisitorie il cav. Cassano delegato a bella posta dal comm. Lafrancesca.

Sino a stamane però nessuna comunicazione era stata fatta della decisione all'istruttore Bocca.

I sequestri di Bombette all'Orsini, così legalmente da venditori e da lavoratori medesimi denunciate, si succedono con lodevole persistenza da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza.

Oltre a quattromila ne sono finora in deposito dell'Autorità e c'è da credere che la cifra sarà di molto aumentata. Stamane, per esempio, in Sezione Chiaia ne sono state sequestrate un altro paio di centinaia da quelle medesime guardie che trassero in arresto lo Stasi, la cui sollecita escarcerazione ordinata da un delegato di pubblica sicurezza, come noi dicemmo, valse a costui una solenne ramanzina da parte del questore Ovidi.

REGGIO EMILIA, 23. — Scrivono:

Il nostro caro prefetto Bruzzi se ne va, e qui si è ben contenti di aver sentito che verrebbe a reggere questa prefettura il cav. Berti, già direttore della P. S. presso il ministero dell'interno.

ANCONA, 23. — Anche ieri, dice il Corriere delle Marche, fu sequestrato il Lucifero, per alcune espressioni di glorificazione del Barsanti, e per eccitamento allo sprezzo delle istituzioni.

TRAPANI 22. — Telegrafano alla Riforma:

Oggi un accolta di cittadini si è presentata al prefetto, reclamando l'incominciamento dei lavori ferroviari già iniziati in altri punti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — È annunciata la morte del signor Francesco Le Normand gerente nel Journal des Débats e figlio di uno dei fondatori di questo giornale con i fratelli Bertin.

Il signor Le Normand contava 89 anni ed era nato nella casa medesima rue des Prêtres, ovisi trova anche oggi la redazione del Journal des Débats.

Il Journal Officiel promulga la legge che autorizza il presidente della Repubblica a ratificare la convenzione postale universale.

L'Erenomen assicura che il signor Luis Blanc visiterà Bordeaux, Lione, Marsiglia, Avignone, Nimes, Montpellier e Cete.

SPAGNA, 21. — A quanto scrive la Manana, per che non avrà luogo nella prossima settimana, presso il tribunale Suprem, la discussione del ricorso in cassazione per annullamento di forma nella causa di mancato reggimento.

La sera del 20 cessava di vivere a Madrid, di una malattia di cuore l'ambasciatore di Russia presso quella Corte, signor de Koudriaffsk.

INGHILTERRA, 20. — Il Daily News ha da Melbourne:

La prossima domenica sarà considerata come giorno di lutto in tutte le colonie inglesi dell'Australia, per la morte della principessa Alice.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Spettacoli e carrozze. — Il sindaco di Padova avvisa:

Allo scopo di prevenire, per quanto è possibile ogni pericolo alla sicurezza delle persone ed assicurare il buon ordine ed il maggior comodo delle medesime quando si recano allo spettacolo del Teatro Concordi e quando ne escono;

Visti gli articoli 104 e 146 della legge Comunale e Provinciale;

Pubblica e dichiara obbligatoria la seguente:

ordinanza

1. Tutte le carrozze che si recano al Teatro Concordi, sia per accompagnarvi le persone, sia per riprenderle, non potranno arrivare che dalla via del Vescovalo, nè accedere e soffermarsi che alla porta di mezzo sul piazzale del Teatro stesso, presentandosi soltanto una per volta e non soffermandosi che il tempo necessario perchè le persone possano salirvi o discendere.

2. Le carrozze stesse quando dovranno soffermarsi per attendere la fine dello spettacolo o l'uscita delle persone, si disporranno in fila sopra una sola linea lungo le vie Vescovalo e Man di Ferro dal lato privo di marciapiedi.

3. Nello allontanarsi dal Teatro le carrozze non potranno transitare che per la via Leoncino rimanendo così escluso sia nell'arrivo che nella partenza il transito delle carrozze per le vie Teatro Concordi e Casin Vecchio.

4. La inosservanza od infrazione delle anzidette prescrizioni sarà punita con ammenda estensibile a lire 50 e non minore di lire 20.

Padova 20 dicembre 1878.

Il Sindaco
PICCOLI

Nel cenno del nostro giornale (martedì 24 dicembre p. p.) Nuovi precoratori, si aggiunge agli altri l'egregio sig. Antonio dott. Marzolo figlio dell'illustre professore.

Cenno sull'idrofobia. — I cani posti in osservazione e visitati ogni giorno dai veterinari non presentano fino ad ora alcun sintomo di rabbia, mangiano, dormono e sono di buon umore.

Continuerà ad ogni modo l'osservazione.

Freddo. — Da due o tre giorni abbiamo una temperatura crudissima: il rigore del freddo ha raggiunto un grado, al quale d'ordinario non siamo avvezzi.

Soprattutto i temperamenti delicati devono guardarsi perchè l'eccesso del freddo può riuscir loro fatale.

E ancora che qui non siamo giunti all'eccesso di altre provincie.

L'altro giorno a Belluno il termometro centigrado segnava 12 gradi sotto lo zero!

Suicidio. — Pimpinato Antonio di Padova d'anni 65, calzolaio vedovo, dopo tredici giorni di sofferenze, morì ieri, 25, alle ore 4 pom. in causa di procurata ferita da taglio alla regione anteriore del collo.

Rissa. — Ieri sera circa alle 7 1/2 alcuni soldati di cavalleria e fanteria che si trovavano nell'osteria sita in via Becherie, vennero a diverbio tra loro.

Un soldato avrebbe anche sguainata la sciabola, ma, a quanto ci dicono, l'intervento d'un ufficiale bastò a rimettere l'ordine, senza che s'abbiano a deplorare tristi conseguenze.

Onorificenze. — Sopra proposta del Ministero della pubblica istruzione, il cav. Bernardo Danielato, già benemerito sindaco di Cavarzere, e che anche recentemente donò a quel Comune l'area per erigervi il grandioso stabilimento scolastico, venne nominato commendatore dell'ordine della dine della Corona d'Italia.

Notizie militari. — Al Ministero della guerra è stato deciso di sopprimere la stazione che fuo ad ora fu tenuta sul lago di Garda come parte del sistema di difesa dello Stato.

Le cannoniere che costituivano la flottiglia di quel lago saranno demolite, e verrà da Peschiera ritirato il materiale ed il personale relativo.

Cronaca elettorale. — I fogli radicali avevano riferito inesattamente i risultati dello scrutinio, ch'ebbe luogo domenica scorsa nel Collegio di Ostiglia (Mantovano) per la nomina del deputato.

Secondo la relazione di quei fogli la prevalenza nel numero dei voti era per il candidato della sinistra conte d'Arco.

Invece il risultato vero fu il seguente:

Elettori iscritti 1316: votanti 554. Menghini cav. Cesare 204, D'Arco conte Antonio 175, Aroldi avv. Cesare 147.

Ballottaggio fra i primi due.

La Gazzetta di Mantova in uno speciale articolo esamina il programma del conte D'Arco dimostrandone le incongruenze e richiamandovi l'attenzione degli elettori di Ostiglia, i quali è sperabile vogliano far uscire vittorioso dall'urna il nome del cav. Cesare Menghini candidato di parte moderata proposto dall'Associazione Costituzionale.

Dichiarazione. — Leggiamo nel Veneto Cattolico:

« Il mo sig. Cavaliere,

« La prego d'inserire nel suo pregiato giornale, il Veneto Cattolico, la seguente mia dichiarazione: »

« Solo questa mattina alle ore 8 il nunzio di chiesa mi riferiva che sin da ieri si appendeva presso la pietra, che nella mia chiesa parrocchiale di S. Maria Gloriosa dei Frari racchiude le ossa di Zambelli, Scarsellini e Canal, una corona portante il nome della Società Alea, la cui bandiera si osò tenere presente alla Santa Messa, in onta alla proibizione da me fattane alle due persone, la quali venute alcuni giorni prima a chiedermi il permesso di compiere ieri il sacro rito espiatorio, mi promettevano che non sarebbe punto violata, e, finita nella chiesa la cerimonia, convenivano nella sacrestia a dichiararsi irresponsabili della trasgressione avvenuta.

« Io non frapponneva nemmeno un istante ad ingiungere al nunzio stesso di levare dal suo sito la suddetta Corona, e di portarla all'Ufficio di Questura del Sestier di S. Polo: lo che venne tosto eseguito.

« Aggrazida, sig. Direttore, le proteste della mia sincera stima e riconoscenza.

« Dalla Canonica di S. Maria Gloriosa dei Frari, 23 dicembre 1878.

« no Dev. Oblig. Servo

ANTONIO CAN. TESSARIN, parroco. »

— Sentiamo poi che alla cerimonia intervenne quale rappresentante l'Associazione Costituzionale di Venezia l'avv. Nicolò Resnovich, portando a nome dell'Associazione una ghirlanda d'alloro.

Due o tre capsule di Guyot al catrame prese al momento dei pasti danno un sollievo rapido e bastano spesso a guarire in poco tempo l'infreddatura più ostinata e la bronchite. Si può anche così giungere ad arrestare ed a guarire la tisi già ben dichiarata: in questo caso il catrame impedisce la decomposizione dei tubercoli, e, colla natura che aiuta, la guarigione è più rapida che non si avrebbe osato sperare.

Non si saprebbe abbastanza raccomandare questo rimedio divenuto popolare, e ciò, tanto per la sua efficacia quanto per il suo buon mercato. Infatti, ogni boccetta di capsule di catrame contiene 60 capsule; la cura non costa dunque che il prezzo insignificante di 10 a 15 centesimi al giorno, e dispensa dall'adopere i decotti, le pastiglie e gli sciroppi.

Per essere ben certi di avere le vere capsule di Guyot, esigere sul cartellino apposto alla boccetta la firma Guyot stampata in tre colori.

Le capsule di Guyot trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

TEATRI

E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Un pubblico numeroso assisteva alla prima rappresentazione della Compagnia Vernier, che stimò opportuno cominciare col dramma di Vitaliani L'Amore — dramma mosaico, che ne ricorda moltissimi altri del repertorio nostrano e forestiero, come quasi tutti i lavori teatrali d'attori che diventano autori. La scelta, per una prima rappresentazione, non mi sembra troppo felice; del resto, non parlo a chi trova L'Amore di suo gusto.

Dirò dei singoli artisti della Compagnia dopo averli veduti a prova più decisiva; intanto sono lieto di annunciare che ieri sera essi fecero del loro meglio per riuscir graditi al pubblico. Il signor Mancinelli poi è una vecchia conoscenza di Padova, che lo rapplaudì molto quando circa due anni fa, recitò al Concordi colla Compagnia Brunetti-Pezzana.

Io auguro al signor Vernier eccellenti affari.

ITALO.

Guarany. Teatro Concordi. — Santo Stefano ha rivendicato quest'anno uno dei suoi diritti: quello d'inaugurare gli spettacoli teatrali, che, da qualche tempo, per l'abbandono di un'antica tradizione, si anticipavano di ventiquattr'ore in molte città d'Italia, schiudendo i battenti dei teatri nella sera del ceppo.

Che volete? Anche noi, assai più volentieri che in teatro, abbiamo passato in famiglia quella sera feconda di ricordi così grati, e abbiamo preferito le semplici gioie delle pareti domestiche alle attrattive di un melodramma, e ai fragori di un'orchestra.

Ed ora entriamo pure nel mare magno dei canti e delle strumentazioni, affrontiamo l'atmosfera infuocata del pucciniano, prepariamoci a registrare le vicende dell'arte, quelle degli artisti: anche questa, come la tela di tutte le vicende umane, sarà una tela variopinta, un misto di gioie, di affanni e di trionfi, di sconfitte, avrà il suo dolce, il suo amaro. Ben fortunato il cronista se potrà dare alla sua tavolozza i colori più ridanti!

Ci dicono che le prove generali dell'Opera-ballo *Guarany* sieno riuscite felicemente. Accettiamo l'annuncio come un buon augurio per questa sera, ed intanto, a comodo dei frequentatori del teatro, diamo per sommi capi un quadro del soggetto, sul quale il maestro A. Carlos Gomes ha musicato la sua creazione.

Il libretto, di autore anonimo fu tratto da un romanzo di José de Alencar, celebre scrittore brasiliano, e riproduce un episodio delle lotte sostenute nel 1560 dalle tribù indigene del Brasile contro i portoghesi, che approdarono su quel continente, per apportarvi la civilizzazione europea.

Il libretto si divide in quattro atti: la forma poetica lascia molto a desiderare, e in qualche punto fa rimpiangere i versi del buon *Piave* tagliati giù colla mannaia: non mancano però nel dramma le buone situazioni, e dell'effetto ce n'è fin di troppo.

Guarany ed *Aimoré* sono i nomi di due tribù indigene.

Pery era il capo dei *Guarany*. Questa tribù aveva una indole più docile delle altre, al contrario degli *Aimoré*, che furono sempre implacabili nemici degli europei.

Don Antonio de Maria, personaggio storico e non ideale, fu uno dei primi che governarono il Brasile in nome del Re di Portogallo, e rimase vittima della barbarie degli *Aimoré*.

Don Antonio voleva dare sua figlia Cecilia in moglie a *Don Alvaro* venturiero portoghese, ma di essa era pure invaghito *Gonzales* venturiero spagnolo. La fanciulla però, che non voleva saperne né dell'uno né dell'altro, si sentiva presa d'affetto pel giovane *Pery*, capo dei *Guarany*, il quale l'aveva salvata dalle insidie degli *Aimoré*.

Gonzales, temendo che *Cecilia* sposi *Alvaro*, tenta rapirla, ma *Pery* deduce le trame dello spagnolo, ed intima a questi di lasciare il Brasile, se vuol salva la vita.

Questi fa mostra di acconciarsi all'intimazione, ma viceversa poi non rinuncia ai suoi progetti, e per andar dritto al suo scopo si caccia nientemeno che nella stanza da letto di Cecilia. Ma sul più bello una freccia, venuta dentro per la finestra, ferisce l'audace in una mano, e storna i suoi disegni. Non occorre dire che il balzo era partito da *Pery*, poiché pare che la bella Cecilia, non indagnasse di farsi custodire dall'amante le sue finestre, durante il sonno.

Sopraggiungono *Don Antonio*, *Don Alvaro* e seguito, tutti in camera da letto di Cecilia, ma, quel ch'è peggio, stanno per capitarle addosso anche gli *Aimoré*, di cui si sentono le grida da lontano.

Tutti corrono a combattere gli *Aimoré*, ma disgraziatamente questi riescono vincitori, e *Cecilia* stessa cade nelle loro mani. Stava per essere sacrificata, ma il capo della tribù, il *Cachico*, tocco dalla sua bellezza (che non fa la bellezza di una donna?) la crea di punto in bianco regina del suo cuore e della tribù.

Pery intanto si fa prigioniero anche lui per essere vicino a *Cecilia*, o morire al fianco: quei selvaggi lo condannano a morte, lo legano ad un albero, e per mandarlo allegro all'altro mondo gli ballano attorno e lo lasciano solo con *Cecilia*. Per sottrarsi alle torture che lo aspettano *Pery* si avvelena, mentre irrompono i portoghesi, fanno fuggire gli indiani e salvano *Cecilia*.

Ma torna in campo quella buona

lana di *Gonzales*, il quale, d'accordo cogli *Aimoré* vuole assaltare il castello dei portoghesi, dimora di *Antonio*, e impadronirsi di *Cecilia*.

L'infame si trova però di nuovo tra i piedi *Pery*, salvato mediante un contravveleno, e che a sua volta propone di salvare o *Antonio* o *Cecilia*, mediante una trave, come sarebbe un *pedagno*, gettato sul fiume, che separa il castello dalla terra. *Antonio* non vorrebbe affidare la figlia ad un infedele, ma il rimedio è bello e trovato: *Pery* si fa cristiano proprio sul *pedagno*: *Cecilia* esita fra il padre e l'amante, finalmente si decide per l'amante; ma quando la gentil coppia sta per volare altrove, tornano in campo gli avventurieri a turbare i dolci amplessi, e *Antonio*, disperato di salvezza, fa saltare in aria il castello, e si seppellisce coi traditori sotto le sue rovine, al di là delle quali si vede *Cecilia* in ginocchio e *Pery*, che le mostra il cielo.

Ecco il dramma: diremo a suo tempo della musica e della esecuzione.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Boletino dal 11 al 20 dicembre.

NASCITE

Maschi n. 20 — Femmine n. 22

MATRIMONI

Giacom Proscodimo di Felice, possidente celibe, con Michelotto Santa di Marco, fittanziera nubile.

Clerici Diego fu Carlo, professore celibe, con Vischia Emilia di Giovanni, possidente nubile.

Schiavon Andrea di Sante, fittanziera celibe, con Pavan Maria di Domenico, casalinga nubile.

Forzan Abramo di Giovanni, villico celibe, con Visentin Giuseppa di Antonio, villica nubile.

Galante Taddeo Carlo fu Taddeo falegname celibe, con Zanon Giuseppa di Giov. Batt., casalinga nubile.

Molon Giuseppe fu Filippo pontoniere celibe, con Rampin Maria di Valentino, villica nubile.

Bettio Giuseppe di Fortunato fittanziera, con Rampazzo Anna di Luigi, fittanziera nubile.

Mossetto Lovicco di Pietro, villico celibe, con Tognazzo Maria fu Giuseppe villica nubile.

Rossetto Giuseppe di Pietro, villico celibe, con Zaramella Maria fu Natale, villica nubile.

Telini Giovanni fu Antonio, cocchiere celibe, con Moscato Emilia fu Pietro, lavandaia nubile.

Bozini Giuseppe fu Luigi, cuoco celibe, con Baffo Cristina fu Alessandro, sarta nubile.

Ballo Giuseppe fu Pietro, macchinista celibe, con Galore Giuseppina di Giosafat, lavandaia nubile.

Bonon Antonio fu Sante, cocchiere celibe, con Tamiazzo Giovanna fu Pietro, stiratrice nubile.

MORTI

Benetello Riccardo di Paolo di 13 anni.

Giacomello-Lazzari Giustina fu Angonio, d'anni 33, domestica vedova.

Poletto Marco di Pellegrino d'anni 20, orfesse celibe.

Callegari-Saccon Angela fu Girolamo di anni 62, casalinga coniugata.

Bassetto Giacomo fu Giovanni di anni 47 muratore coniugato.

Varotto Maria fu Francesco, d'anni 23, domestica nubile.

Bolognini Giacomo fu Paolo d'anni 74, barbiere coniugato.

Rigato Carlotta di Giovanni di 8 giorni.

Cardin Giovanni fu G. B. d'anni 80, santese coniugato.

Piva-Sacchetto Irene fu Antonio d'anni 59, possidente coniugata.

Moro Leonardo di Giovanni d'anni 50, agente celibe.

Marcon Luigi fu Gaetano d'anni 81, facchino coniugato.

Altaroli-Zuliani Elisabetta fu Giovanni d'anni 69, domestica vedova.

Tonello Angelo fu Domenico d'anni 46, lattivendolo vedovo.

Marcanti-Meneghini Caterina fu Giuseppe d'anni 59, cucitrice coniugata.

Nassi Pietro fu Sante d'anni 83, domestico celibe.

Suggin Maria di Lorenzo d'anni 17, casalinga nubile.

Marcotini Ferruccio di Giuseppe di anni 11 mesi 11.

Zirello Giovanni fu Amadeo d'anni 28 1/2, vetturale coniugato.

Oliani Giovanni fu Giovanni d'anni 13, falegname.

Zanchi Maria fu Girolamo d'anni 65 1/2, casalinga nubile.

Turato Elena di Michele di dieci giorni.

Favero mons. Domenico fu Giovanni d'anni 92 1/2 canonico celibe.

Perazzolo Luigi fu Vincenzo d'anni 68, gastaldo coniugato.

Bissi Antonio fu Giovanni d'anni 30, sarte coniugato.

Litamè Angela di Giovanni di 5 mesi.

Carnio Agostino fu Giovanni d'anni 62, possidente coniugato.

Bacco Antonio fu Angelo d'anni 77, falegname coniugato.

Ruzzante Giuseppe di Sante di 5 giorni.

Badan Agostino fu Giovanni d'anni 68, questuante celibe.

Robert Margherita di Giovanni di mesi 9.

Aldasi Leopoldo di genitori ignoti di giorni 4.

Moretto Cipriani Santa fu Girolamo d'anni 74, casalinga coniugata.

Baldo Pietro fu Lazzaro d'anni 56, muratore coniugato.

Forghieri Giovanna di Angelo di giorni 20.

Breda Corona fu Gaetano d'anni 68 1/2 casalinga nubile.

Fontana Luigia di Francesco, di mesi 3.

Gaggiardotti Arturo di Orazio di anni 1 1/2.

Grinzato Luigi fu Giovanni d'anni 70, villico vedovo.

Salmin Domenico fu Antonio d'anni 72, upografo vedovo.

Candiani dott. Giovanni di Pietro d'anni 6, medico coniugato.

Galasso Sofia di Vincenzo di m. 1.

De Zanetti-Dionisse Costanza fu Giuseppe d'anni 69 1/2, possidente vedova.

Cella Giuseppe di Sante d'anni 3, Corso Eugenio di Giovanni d'anni 6. Più N. 3 bambini esposti.

(Tutti di Padova)

Legè Giuseppe di Giovanni d'anni 10, contadino celibe, di Montalto Paese.

Sanca Costantina di Antonio d'anni 14, villi a nubile di Saccolongo.

Mazzetto Carlotta di Giov. Batt. di anni 12, di Fossò.

Basso Antonietta di Giacinto di 8 mesi, di Vicenza.

RINGRAZIAMENTO

I figli, nipoti e il genero della defunta *Vittoria Carburri* vedova *Melanndri* ringraziano vivamente tutti i parenti, amici e conoscenti che accorsero ad accompagnare la salma dell'amatissima loro congiunta e condivisero il loro dolore.

ULTIME NOTIZIE

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 dicembre.

L'on. Depretis s'è accorto, pare, che il dubbio dell'ingresso dell'on. Crispi nel gabinetto nuoce grandemente all'autorità morale del ministero... dato e non concesso che alcuna autorità possa avere un ministero come l'attuale.

L'on. Depretis si sforza di persuader tutti che del Crispi egli non ne vuol sapere ed oggi a *Popolo Romano* assicura che il portafoglio dell'interno resterà definitivamente afflato al presidente del Consiglio, il quale cercherà un personaggio politico per il ministero degli affari esteri.

Vedremo se l'on. Depretis troverà l'energia necessaria a resistere al Crispi, il quale, a quanto dicesi, avrebbe la pretesa di dirigere il ministero dell'interno, durante la lotta elettorale inevitabile e prossima.

Ieri l'on. Morana ha preso possesso del segretariato generale dell'interno. Si vedrà dalle nomine dei nuovi prefetti di Palermo e di Napoli, quali sieno i criteri a cui la nuova amministrazione si ispira nella politica interna.

Il ministero ha decisa la nomina dell'on. La Cava a segretario generale dei lavori pubblici e si può aspettarsi una violenta esplosione di ire Nicotieriane. Stiamo a vedere e divertiamoci...

Colla nomina dell'on. La Cava, il ministero dei lavori pubblici è in completa balia di due deputati delle provincie meridionali.

Per quanto poco si possa esser disposti a dar soddisfazione a sentimenti regionali, non si deve però approvare un sistema di scelta delle persone che non permetta quella efficace tutela di tutti gli interessi legittimi della nazione, che dovrebbe essere scopo precipuo d'un governo equo.

Nella imminente discussione del progetto sulle nuove costruzioni ferroviarie, che interessa tutte le provincie italiane, non può essere indifferente sapere che il ministero dei lavori pubblici sia diretto da due deputati meridionali.

Segretario generale della Marina resta il comm. Bucchia, che fu vivamente pregato dal ministro attuale e anche dall'on. Brin a non privare l'amministrazione dei suoi servizi, tanto più necessari, quanto minore è la competenza pratica del nuovo ministro della marina, che non acquistò, certo, nel foro la cognizione indispensabile a dirigere quel tecnico disastro.

Per la nomina del segretario generale dell'istruzione pubblica nulla è deciso. Pare che l'on. Pissavini abbia

reflutato e ora si discorre dell'onor. Puccini, deputato toscano.

Anche pel segretariato generale del ministero di grazia e giustizia nulla fu stabilito.

È confermata la nomina dell'onor. Marazio a segretario generale del ministero delle finanze.

Il conte Corti è partito per Costantinopoli. Non è vero però ciò che annunzia qualche giornale, cioè che egli debba avere il grado di ambasciatore. Egli conserva il suo grado di ministro plenipotenziario.

Domani il Papa celebrerà le funzioni religiose nella Cappella Sistina e il card. Borromeo le celebrerà nella Basilica di S. Pietro.

Il tempo è pessimo e le feste saranno bagnate.

Abbiamo da Roma, 24:

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che il Re ha nominato Morana segretario generale del Ministero dell'interno e Lacava segretario generale dei lavori pubblici.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — L'incasso della Banca d'Inghilterra fu oggi considerevole ma la somma non fu pubblicata. Un telegramma del Lloyd conferma che nel naufragio del vapore francese *Byzantin* furono salvati soltanto il medico, un luogotenente, il macchinista, ed undici uomini, e che i rimanenti perirono.

BERLINO, 24. — Il Consiglio federale approvò il trattato di commercio coll'Austria.

BUKAREST, 24. — La Camera votò un indirizzo di condoglianza alla Regina Vittoria in occasione della morte di Alice.

VIENNA, 25. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli che parlasi del prossimo ritiro del Granvisir, che sarebbe rimpiazzato da Said-pascià.

La stessa *Corrispondenza* da Belgrado che il Governo incaricò Kristic di confutare l'asserzione della Porta riguardo alla violazione della frontiera a Vranja.

PARIGI, 24. — Stasera fu offerto a Gambetta un banchetto dai viaggiatori di commercio. Vi assistevano 230 persone. Gambetta pronunziò un discorso, annunziò la completa vittoria della Repubblica nelle elezioni del 5 gennaio, fece allusione ai lavori della Commissione d'inchiesta che manderanno una viva luce sui cospiratori, dichiarò che la Repubblica non deve soffrire per la stampa, che chiamò immonda, e per gli attacchi contro il suffragio universale che sono un appello allo straniero.

PARIGI, 25. — Gambetta terminò il discorso dicendo: «Non dobbiamo occuparci che di fare la repubblica francese; non vogliamo fare l'esportazione delle nostre teorie; non siamo incaricati di pensare ed agire per il resto del mondo; facciamo un governo modello che non rassomigli a nessun governo precedente, un governo che stia bene ai francesi e soltanto per essi.»

PARIGI, 25. — Nella catastrofe del *Byzantin* furono salvati 18 uomini l'equipaggio era di 103 viaggiatori.

CORRIERE DELLA SERA
26 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 dicembre.

La notizia che la Lega Albanese chieda l'annessione dell'Albania al resto d'Italia non ha sorpreso molto i nostri circoli politici, né ha prodotto troppo viva soddisfazione. Inutile dirvi che il nostro governo, che deve rimanere fedele al trattato di Berlino, è tutt'altro che disposto ad incoraggiar domande, le quali non potrebbero che creare imbarazzi all'Italia. Solo nella mente di quel grande politico che è l'on. Crispi il progetto dell'annessione dell'Albania poté, lo scorso anno, essere accolto come cosa seria... dopo l'ironico consiglio di Bismarck. Non ci mancherebbe altro che l'Albania!..

La nomina degli on. Morana e La Cava a segretari generali dei ministeri dell'interno e dei lavori pubblici fu pubblicata ieri sera dalla *Gazzetta Ufficiale* e l'uno e l'altro han preso possesso dei rispettivi uffici.

La sfida al Nicotera fu quindi lanciata colla nomina del La Cava ed ora vedremo se quegli mantiene la mi-

naccia di portare il Bresciamorra contro l'on. Mezzanotte nel collegio elettorale di Chieti. I collegi, rimasti vacanti per le nomine dei ministri, sono convocati pel 5 gennaio. Non ha fondamento la diceria propagata da giornali amici degli on. Cairoli e Zanardelli, che, cioè, corra pericolo, a Stradella, la rielezione dell'on. Depretis. Il solo degli attuali ministri che corra qualche pericolo nella rielezione è l'on. Ferracciù nel collegio di Macomer. Io credo però che anch'egli supererà la lotta, essendo tanti i mezzi coi quali un ministro può sostenere la propria candidatura. S'abbene la nomina dell'on. Marazio a segretario generale del ministero delle finanze non sia ancor pubblicata nel giornale ufficiale, essa fu però deliberata nel Consiglio dei ministri e il deputato di Santhia ha prontamente accettato l'ufficio, offertogli dall'on. Depretis, non senza l'arriere pensée di disorganizzare il centro parlamentare di cui l'on. Marazio è uno dei triumviri.

Pel segretariato generale dell'istruzione pubblica si dà per sicura, ma non è ancora ufficiale, la nomina dell'on. Puccini, avvocato di qualche merito, che di questioni educative non parlò mai nella Camera. L'on. Puccini era iscritto al gruppo Nicotierino-Tescano, ma poi pare che se ne sia staccato. Nell'ultima discussione fu fra i più calorosi oratori contro la politica interna del gabinetto Cairoli. L'on. Puccini ha fatto un discorso, nel 1874, contro l'istituzione dei giuristi ed è strano che un avversario convinto di quella istituzione faccia ora parte d'una amministrazione del partito cosiddetto progressista.

L'on. Tajani è da qualche giorno indisposto e i ministeriali dicono che questa indisposizione impeli al governo di prendere deliberazioni circa le associazioni illegali. Si aspetta di vedere se gli attuali ministri mantengono nella pratica le idee espresse nel Parlamento contro quelle associazioni.

Ieri il Papa ricevette tutto il Sacro Collegio ed oggi egli celebra la messa solenne nella Cappella Sistina.

Stanno te mamsignor Azzio cauto la messa nella chiesa del Sudario di patronato della Real Casa.

Stasera doveva aprirsi il teatro Apollo coll'*Africana*, ma il tenore è ammalato ed il massimo teatro rimarrà chiuso.

Il Valle si riapre con opere rappresentate dalla compagnia Bergonzoni, e l'Argentina colla *Figlia di Madama Angot*. In carnevale Roma non avrà compagnia drammatica di primo ordina.

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha ha Copenhagen: Un battoliere fu arrestato per minacce di voler uccidere il Re.

Il *Daily News* ha da Serrajevo che le autorità riceverettero lettere minacciose dei capi mamomettici dichiaranti di voler riunire 40 mila combattenti per riprendere Serrajevo.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che la commissione della Rumelia prese un prestito alla Banca ottomana di 200,000 lire sterline per soccorrere le popolazioni agricole.

Il *Times* ha da Vienna: Suleiman pascià fu graziato. Confermasi che Kereddine sarà surrogato da Said pascià.

NOTIZIE DI BORSA

Finanza.	24	26
Rendita italiana god.	83 92	84 02
Idem	22 04	22 05
Londra tre mesi	27 63	27 61
Francia	110 35	110 30
Prattico Nazionale.	—	—
Azioni regia tabacchi	840	840
Banca nazionale	2055	2055
Azioni meridionali	350 50	350 25
Obbligaz. meridionali	255	—
Banca toscana	632	660
Credito mobiliare	705	707
Banca generale	—	—
Rendita italiana	81 70	—
Londra	23	24
Consolidato inglese	95	94 87
Rendita italiana	75 25	75 12
Lombardo	13 50	14
Turco	11 75	11 87
Cambio su Berlino	—	—
Egitiano	50 75	52
Spagnuolo	141 4	141 4

BULLETTINO COMMERCIALE

VERONA, 24. — Rend. It. 81.65 81.75. I 20 franchi 22.05 22.07.

MILANO, 24. — Rend. It. 83.60 83.65. I 20 franchi 22.06 22.07.

Sete. Mercato invariato: prezzi correnti.

LIONE, 22. — Sete. Mercato abbastanza attivo: prezzi fermi.

Bartolomeo Moschin gerente resp.

ANNUNZI

È STATO SMARRITO
il 23 corr. un piccolo *CLINDRO* di argento con catena nera di guttaperca, partendo dal Gallo alla Stazione. Pregasi, chi lo avesse trovato, di consegnarlo al negozio di lingerie di N. Pardini a S. Canziano.

IL DOTTOR
LUCIEN CARLE
Dentista di Parigi
stabilito in VICENZA
tiene il suo Gabinetto aperto in PADOVA, Via della Staiffa N. 3273 (pianterrono) fra le chiese: S. Matteo ed Eremitani, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.
Operazioni e Consultazioni per le malattie della bocca. Rimedio denti e dentiere. Apparecchi per qualunque deformità della bocca.
12 622

VEZIONI 11-536
DI
TEDESCO-FRANCESE
DA LUIGI BERT
munto di ottime patenti
Via Gallo Num. 497.

VENDITA E POSIZIONE
dei Tappeti di Yute,
Stuoie Cocco e Brulla
della Premiata Fabbrica
PIETRO BUSSOLIN
unico contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna
Prezzi vantaggiosissimi e fissi
G. B. MILANI
PADOVA - via Eremitani, N. 3306
ove trovasi anche Deposito delle vere americane originali
Macchine da cucire
6 ELIAS HOWE J. 613

NEGOZIO E MAGAZZINO
DI
CHINCAGLIE E MERCERIE
in
Piazza delle Erbe al c. N. 366
vicino al mercato Boscare

MOZZO GIOVANNI BATTISTA cessionario di Andrea Planf (ora a S. Carlo) avvisa tutti quei benivoli avventori che ebbero e che ancora hanno la compiacenza di onorario coi loro acquisti, che fino dall'ottobre a. c. ha traslocato il suo esercizio come sopra. 18 576

GIORNAL ECONOMICO FINANZIARIO
1879 - Anno III
LA FINANZA
Rivista della Borsa del Commercio e dell'Industria esce ogni Giovedì
Pubblica tutte le Estrazioni ufficiali Nazionali ed Estere. — Contiene articoli di economia politica, informazioni sulla vera situazione delle Banche e Corpi Morali. — È gratuitamente per gli abbonati la verifica delle estrazioni, gli incassi, di premi, coupons, ecc. Gli abbonati riceveranno gratis
L'ANNUARIO GENERALE FINANZIARIO
L'abbonamento è fissato a sole L. 3.50 per tutto il Regno.
Dirigersi all'Amministrazione del giornale in MILANO, Via Bigli, N. 1, e presso tutti gli Uffici Postali.
In PADOVA presso il signor CARLO VASON cambiovalute. 6-614

DA CASALE
A S. LORENZO
OCCASIONE
per le Feste e Capo d'Anno
Vedi quarta pagina
Antenore
Liquore Tonico Digestivo
(Vedi avviso in 4. pagina)

SPETTACOLI
TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera-ballo: *Guarany* del maestro G. Gomez. — Ore 8.
TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia di Alberto Vernier rappresenta: *Giulietta e Romeo*. — Ore 8.

PILLOLE DEL DOCTEUR DEHAUT DI PARIGI

Sono il migliore ed il più gustoso purgante, perchè possono prendersi con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disgusto o fatica.

MALATTIE DELLO STOMACO

ELISIR... di Pepsina BOUDAULT
VINO... di Pepsina BOUDAULT
PILLOLE... di Pepsina BOUDAULT
POLVERE... di Pepsina BOUDAULT

Questi preparati di Pepsina sono indistintamente adoperati con massimo successo nei casi di:

DIREZIONI LENTE E PENOSE, MAURAZZA D'APPETITO, DISPEPSIE, GASTRITIS, GASTRALGIE ED ALTRI DISTURBI DELLA DIGESTIONE.

La Pepsina Boudault è approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi e la sola ammessa negli Ospedali di Parigi. Essa ha ottenuto le prime Medaglie alle esposizioni internazionali di Parigi 1867, Vienna 1873, Filadelfia 1876.

Parigi, 7, Avenue Victoria
E IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA.

Guida di Padova

Fiaschetteria Toscana

Piazza Garibaldi N. 1214 A
PADOVA, vicino l'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

Vino di Chianti delle principali fattorie.
Vino di Lucca qualità fine, sopraffine ed extra.
Deposito principale: Aquie delle Tamericci, di Montecatini e del Tettuccio.
Vendita all'ingrosso e dettaglio. Si eseguono commissioni per l'interno e per l'estero. 27-572

Sciropo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITIS, GASTRALGIE, DOLORE CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'Elisir, di Polvere e di Opplato i Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ia}, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Santi già Boggiano, Carmelo, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciropo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.
Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'ioduro di ferro.
Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all'ioduro di potassio.

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

SPECIALITÀ DELLA DITTA
Padova Piazza Cavour GIO BATT. PEZZIOL Padova Piazza Cavour
premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori italiani in Venezia 1878

Questo prezioso liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un' eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'Inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco « Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare, e nelle sue cure « tendenti a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato « dannosissimi riescono alla salute. »

46-479

DA CASALE A S. LORENZO

MIGLIAIA di Vestiti Stoffe moderne di lana da Signore (cioè tagli di 12 e 10 metri) assortite in colori e disegni liscie e operate al prezzo di sole Lire 9 al taglio.

Quelli di 10 metri sono di stoffa e cotone, ma gravi come flanella. Le medesime Stoffe si vendono a Centesimi 75 il metro le prime, le seconde a Centesimi 90.

Arrivato da Parigi e posto in vendita, grandioso assortimento SCIARPE da Signora e da Uomo dette Lavalliers nonché CRAVATE disegni e colori novità confezionate a nodo a plastron a farfalla o cache-nez di lana e di seta. 150-149

Premiata Tipog. Editrice
Padova - P. SACCHETTO - Via Servi

Lussana prof. Filippo
FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA

PARTE PRIMA
Alimentazione e Digestione
Padova 1879, in-8° grande
Volume I. - L. 8

COMMEMORAZIONE FENEBRE
A
VITTORIO EMANUELE II
LETTA

del prof. GIUSEPPE GUERZONI
nell'Ateneo Magna dell'Università di Padova
il 23 gennaio 1878

Prezzo Lire 1

Presso le librerie BRUCKER & TEDESCHI ed ANGELO B RAGHI trovati vendibili il ROMANZO
N MATERIALISTA IN CAMPAGNA
del prof. GUERZONI
Prezzo Lire 500.

INJECTION BROU

Igienica infallibile e preservativa. La Solach guarisce senza agguerrimento.

Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso Giulio Ferré, Farmacista, 162, rue Richelieu, successore del signor Brou.

FERRO BRAVAIS

Medicamento in tutti gli ospedali. (FERRO DIALYSÉ BRAVAIS) raccomandato da tutti i medici. Contro l'ANEMIA, CLOROSI, DEBILITÀ, SPONDELLITÀ, PIGRI MARCHI, etc.

Il Ferro Bravais (ferro liquido in goccia concentrata) è il solo esente d'acido, ne tiene odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né irritazione, né fatica allo stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.

È il ferruginoso più economico e più sicuro che si conosca.

Deposito generale in Parigi, 13, r. Lafayette (presso dall'Opera) ed in tutte le farmacie.

Evitare le contraffazioni mescolate ed esigete la marca di fabbrica qui contro.

La domanda affrettata si manda un foglio interessantissimo sull'Anemia ed il suo trattamento.

Deposito in PADOVA presso le Farmacie Cornello, Zanetti, Pianeri Mauro ec.

PASTA E SCIROPPO BERTHÉ

ALLA COLESTRA

Medicamenti inseriti nel codice ufficiale francese, la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo per la loro rimarcabile proprietà contro le costipazioni, il grippe, la bronchite, e tutte le malattie di petto.

NOTABILE. - Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma marchiate BERTHÉ, avendo i signori dottori Chevallier, Révelli e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto d'ufficio che dal 35 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del Sciropo e Pasta Berthé non contengono Colestina.

Agenti generali per l'Italia A. Manzoni & C., Viviani e Bossi, Milano; Isbert, Napoli; Mondo Torino e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia.

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana

Applicata alla Medicina

PARTE PRIMA - Alimentazione e Digestione
Otto Lire - Tip. Sacchetto 1879, in-8, Vol. I. - Lire Otto

DE LEVA prof. G.

Storia Documentata
di Carlo V

IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 27

Pertite prof. Giambattista

ELEMENTI

DI
Diritto Internazionale Moderno

DIRITTO DIPLOMATICO
Padova, Tip. Sacchetto - 1 vol. in-8 - L. 225.

Padova, Tip. Sacchetto

PROF. D. PIETRO BERTINI

TRISTE E LIETE

POESIE

Padova, 1878 - Un volume in-8 - L. 3

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	misto	omnib.	misto	diretto	misto	omnib.	misto	diretto	misto	omnib.	misto	diretto
misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,05 a.	6,22 a.	Padova . part.	4,57	8,20	2,20	7,11	Bassano . part.	5,37	9,63	3,7	7,35		
omnibus 4,42	6,04	5,25	6,45	Vigodarzere .	5,38	41	2,31		Rosà .	5,48	9,17	3,15	7,46		
misto 6,20	8,10	diretto 9,15	10,10	Campodarego .	5,21	8,52	2,45	7,30	Rossano .	5,57	9,24	3,26	7,53		
omnibus 8,-	9,20	misto 9,57	11,43	S. Giorgio Pert.	5,31	9,1	2,56		Cittadella) arr.	5,9	9,36	3,37	8,5		
9,34	10,53	diretto 12,55	1,55 p.	Campodarego .	5,40	9,10	3,09	7,44	Villa del Conte .	6,28	9,46	4,2	8,15		
2,15 p.	3,35 p.	omnibus 1,10	2,30	Villa del Conte .	5,56	9,25	3,25		Cittadella) arr.	6,41	9,58	4,16			
4,-	5,-	5,-	6,14	Cittadella) arr.	6,10	9,38	3,40	8,8	Campodarego .	6,58	10,13	4,36	8,37		
6,14	7,10	5,-	6,58	Rossano .	6,30	9,48	4,38	8,20	S. Giorgio Pert.	7,5	10,20	4,44			
omnibus 8,05	9,30	7,50	9,06	Rosà .	6,44	10,4	4,18	8,32	Campodarego .	7,15	10,30	4,56	8,49		
9,25	10,4	misto 11,-	12,38 a.	Rosà .	6,51	10,7	4,25	8,39	Vigodarzere .	7,27	10,41	5,10			
				Bassano .	7,2	10,18	4,37	8,50	Padova . arr.	7,37	10,51	5,21	9,5		

Mestre per Udine				Udine per Mestre			
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto	omnib.	misto	omnib.
omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,40 a.	5,08 a.				
10,49	2,45 p.	misto 6,10	9,6				
diretto 5,15 p.	8,24	da Cond-					
misto 6,10	8,40	gliano					
fino a Co-		omnibus 6,05	10,16				
nigliano		diretto 9,44	12,57 p.				
omnibus 10,20	2,14 a.	omnibus 3,35 p.	7,56				

Padova per Verona				Verona per Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	misto	omnib.	misto	omnib.
omnibus 6,57 a.	9,27 a.	omnibus 5,20 a.	7,47 a.				
diretto 10,19	11,55	misto 11,40	1,55 p.				
omnibus 2,40 p.	5,16 p.	diretto 4,35 p.	6,09				
7,08	9,40	omnibus 5,25	7,54				
misto 12,50 a.	4,7 a.	misto 11,45	3,4 a.				

Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	omnib.	misto	omnib.	misto
omnibus 6,30 a.	10,48 a.	diretto 1,15 a.	4,25 a.				
misto 11,58	fino a 1,55 p.	da Rovigo 4,05	6,5				
diretto 2,10 p.	Rovigo 5,03	omnibus 4,55	9,22				
omnibus 6,25	10,55	diretto 12,40 p.	3,50 p.				
diretto 7	12,10 a.	omnibus 5,15	9,17				

Venezia-Treviso				Treviso-Venezia			
misto	omnib.	misto	omnib.	misto	omnib.	misto	omnib.
ant. 5,17	8,40	ant. 5,17	8,40	ant. 4,53	8,26	ant. 5,17	8,40
5,41	9,10	5,41	9,10	5,6	9,39	5,6	9,39
5,52	9,19	5,52	9,19	5,16	8,40	5,16	8,40
6,1	9,28	6,1	9,28	5,30	9,2	5,30	9,2
6,08	9,35	6,08	9,35	5,48	9,17	5,48	9,17
6,27	9,45	6,27	9,45	6,1	9,28	6,1	9,28
6,40	9,56	6,40	9,56	6,11	9,39	6,11	9,39
6,56	10,9	6,56	10,9	6,36	9,40	6,36	9,40
7,07	10,21	7,07	10,21	6,43	9,56	6,43	9,56
7,21	10,35	7,21	10,35	6,55	10,5	6,55	10,5
7,31	10,45	7,31	10,45	7,5	10,14	7,5	10,14
7,44	10,58	7,44	10,58	7,27	10,35	7,27	10,35

Venezia-Thiene-Schio				Schio-Thiene-Venezia			
omnib.	misto	omnib.	misto	omnib.	misto	omnib.	misto
ant. 7,55	3,45	ant. 5,50	9,20	ant. 5,50	9,20	ant. 5,50	9,20
8,18	4,10	6,25	9,38	6,25	9,55	6,25	9,55
8,39	4,37	6,45	10,15	6,45	10,15	6,45	10,15
8,54	4,52						

ESALARRO GOTT. L.
LA STENOGRAFIA ITALIANA
Prezzo Lire 1.25

DIZIONARIO

DI
GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE

compilato a cura degli avvocati
L. LUCCHINI E G. MANFREDINI
professori paragonati alla R. Università di Padova

RACCOLTA ALFABETICA PARMENATA DELLA LEGISLAZIONE PENALE ITALIANA
promulgata dalla Regia Camera del Regno nel dicembre del 1877
Padova 1877 - Tipografia Sacchetto

Pubblicato il fasc. 7. it. Lire UNA

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

AL
CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio riconosciuto per le Malattie Biliari, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'ingestione, per mal di Testa e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano la difficoltà digerire, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, porran via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - Prezzo in scatole francesi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigenone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1,40 o 2,40

Si trovano in Padova presso le farmacie GERATO, PIANERI E MAURO e da CORNELIO, a Venezia Zampieroni, Pivetta, Ongarato e Fenici; a Vicenza da Valeri, a Recanati da Dal L. 50; a Verona da Frizzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 67-489

SARVINI PROF. G.

Trattato di Trigonometria piana e sferica

PRELUDERE
Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 5